

DUE ROSE

Paul FROLICH, Rosa Luxemburg

Firenze.Goware, 2023 AA. VV.

Rosa Luxemburg oggi

a cura di Claudio Olivieri, Reggello (FI),
ed. Prospettiva socialista, 2023.



di Sergio Dalmaso

La discussione sulla grande figura di Rosa Luxemburg, torna con la riedizione del classico testo di Paul Frolich, ad opera di una coraggiosa casa editrice fiorentina.

Oltre a tre brevi scritti di Simone Weil, di Hanna Arendt e (si parva licet!) mio, il testo ripubblica la lunga e ragionata introduzione di Marzio Vacatello all'edizione precedente, ormai lontana decenni. Frolich (1884-1953) scrive nel 1939, alle soglie dello scoppio della guerra mondiale. Ha lasciato la Germania nel 1934, dopo essere stato internato in un lager, ha alle spalle la sconfitta dei tentativi rivoluzionari in Germania, le divisioni del locale partito comunista, il trionfo epocale del nazismo, l'affermazione di Stalin in URSS e il drammatico triennio 1936- 1938 segnato dai processi di Mosca.

La lettura dell'opera e del pensiero della rivoluzionaria polacca non può non inquadrarsi nel tentativo, dell'autore, di recupero del marxismo rivoluzionario e antiburocratico, di contrapposizione di questo alle deformazioni (nell'agosto 1939. il patto sovietico- tedesco) che sono prevalse nel marxismo-leninismo di matrice staliniana.

In questa luce è da leggersi l'analisi della contrapposizione di Rosa (e di Trotskij) alle posizioni di Lenin sulla questione organizzativa negli anni 1903- 1905, la stessa critica (il dibattito è aperto) compresa nel testo, mai pubblicato, sulla rivoluzione sovietica, l'accentuazione della vicinanza di posizioni con i bolscevichi sia sull'opposizione alla guerra imperialista sia sulla strategia rivoluzionaria. Anche l'introduzione di Vacatello è da collocarsi negli anni in cui è stata scritta (la prima edizione del testo italiano è del 1969), quindi in un dibattito teorico sull'organizzazione e sul "rapporto partito- masse" del tutto diverso dalla situazione attuale, in cui però, la grandezza della figura di Rosa (e con lei di Karl Liebknecht e del gruppo spartachista: Mehring, Jogiches...) sembra mantenersi intatta, come riferimento

politico e morale.

È diversa l'impostazione del secondo testo, antologico e molto differenziato nei vari interventi, curato da *Prospettiva socialista*, editrice della Associazione *La Comune*, nata dalla progressiva trasformazione della *Lega socialista rivoluzionaria* (LSR), organizzazione di matrice trotskista, in formazione umanista e socialista, alternativa alla tradizione politica dell'estrema sinistra.

Il testo, base per le giornate di confronto: *Rosa Luxemburg oggi* (Vallombrosa, 17- 18 giugno 2023), comprende interpretazioni anche molto differenziate: a quelle maggiormente politiche (Russo Spina, Barbarossa, Di Benedetto, la mia...), si sommano

quella più ortodossa nel rapporto Lenin- Luxemburg di Franco Grisolia, ma soprattutto quelle della corrente "umanista" che insistono sulla necessità di superare, nella rivoluzionaria polacca, l'impostazione marxista, per dare più spazio agli aspetti umani, personali. Il dialogo tra Dario Renzi, già autore di testi specifici su Rosa L, Antonella Savio e Claudia Romanini sintetizza le posizioni originali della *Comune*. La rivoluzionaria polacca è antitetica al

bolscevismo, anticipa posizioni umaniste, ecologiste, antispeciste... In questa chiave, le lettere, a lungo considerate parte secondaria della sua produzione, sono quelle che maggiormente riflettono la sua personalità e la sua ricchezza umana.

Un testo interessante, non solamente, ma anche per questa bipolarità.





COLLANA DI FILOSOFIA

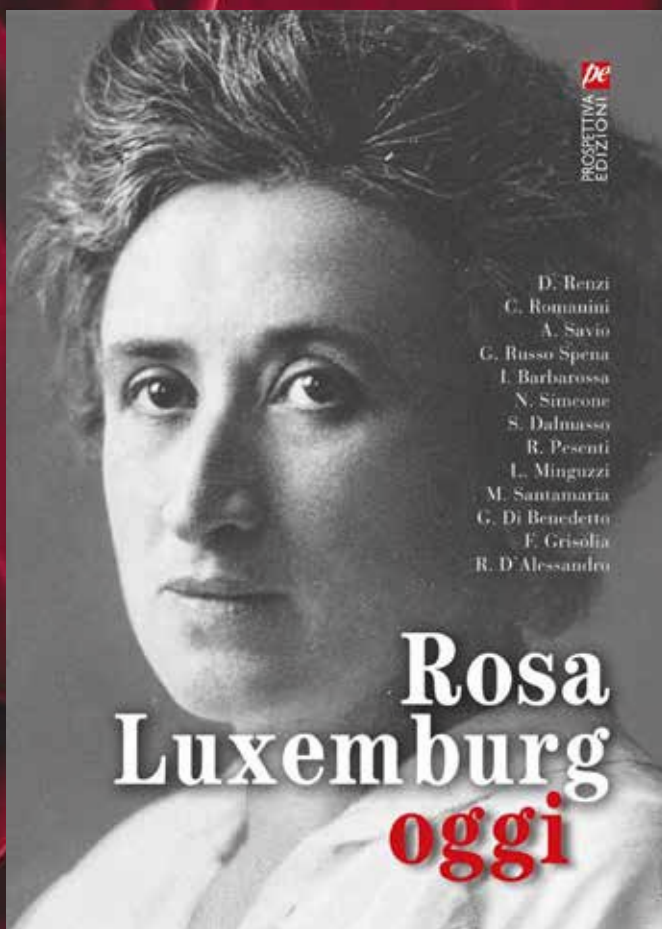
Paul
FRÖLICH

ROSA LUXEMBURG



traduzione e cura di
MARZIO VACATELLO

con scritti di
SERGIO DALMASSO
SIMONE WEIL
HANNAH ARENDT



DE
PROSITTIVA
EDIZIONI

D. Renzi
C. Romanini
A. Savio
G. Russo Spina
I. Barbarossa
N. Simone
S. Dalmaso
R. Pesenti
L. Minguzzi
M. Santamaria
G. Di Benedetto
F. Grisolia
R. D'Alessandro

Rosa
Luxemburg
oggi